

In breve

**POPOLARE DI BARI****Niente esuberi,
via alla solidarietà**

Ruota intorno alla salvaguardia dei posti di lavoro, alla solidarietà, alla stabilizzazione di giovani e apprendisti, oltre che alla riduzione delle consulenze, l'accordo firmato ieri dalla Popolare di Bari e dai sindacati per l'incorporazione di Banca Tercas e Cassa di risparmio di Pescara nel Gruppo Banca Popolare di Bari. La trattativa, partita in maggio con la dichiarazione di 300 esuberi a seguito della procedura d'incorporazione di Tercas e Caripe, si è conclusa con la salvaguardia dei posti di lavoro in cambio di alcune giornate di solidarietà volontaria per il biennio 2017-18. Non solo. I sindacati hanno anche concordato con l'istituto, guidato dal presidente Marco Jacobini, l'impegno a confermare un centinaio di lavoratori a tempo determinato e gli apprendisti alla scadenza del contratto. Nell'accordo è inoltre prevista l'uscita incentivata di circa 40 lavoratori che matureranno i requisiti pensionistici entro il 2020. L'intesa prevede poi l'impegno della banca a ridurre del 20% le consulenze, ad avviare le trattative per il rinnovo dell'integrativo entro l'autunno e a limitare la mobilità territoriale. Per il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, presente alla trattativa, «è un accordo equilibrato e positivo perché mantiene dal punto di vista politico la volontarietà dei prepensionamenti e delle giornate di solidarietà. Mi auguro che il nuovo gruppo possa diventare un punto di riferimento per il settore bancario del Sud, anche in caso di fusioni e integrazioni».

